



**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE**

ATTO N. DD 2574

Torino, 30/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: C.A. 3044, NUOVA BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE, C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, V.LE BOIARDO, TORINO. PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO.

Vista la comunicazione di potenziale contaminazione ambientale ai sensi dell'art. 244 e 245 del D.Lgs. 152/2006 trasmessa dalla Divisione Tecnica Patrimonio in data 1/20/2023 (ns. prot. 1161 del 6/2/2023).

Vista la determinazione dirigenziale n. 1629 del 4/04/2023 con la quale è stato approvato il piano di caratterizzazione con prescrizioni al fine di autorizzare l'esecuzione delle indagini ambientali previste.

Vista la determinazione dirigenziale n. 4574 del 22/08/2023 con la quale è stata concessa proroga di sei mesi fino al 6/04/2024 per la presentazione dell'analisi di rischio ed è stato preso atto dello scavo all'interno del Padiglione 2 con smaltimento dei materiali in regime di rifiuto e della sostituzione dei sondaggi B1-B9 con i campioni di fondo scavo.

Vista la nota trasmessa da SCR Piemonte in data 05/04/2024 (ns. prot. 3698 del 10/04/2024) con la quale si richiede proroga di ulteriori sei mesi per la presentazione dell'analisi di rischio.

Ritenuta valida la richiesta di proroga necessaria al completamento delle attività di scavo e di bonifica bellica ancora in corso, che non rendono possibile procedere con l'attuazione del piano di caratterizzazione.

Considerato che la proroga dei termini non comporta un peggioramento dello stato della contaminazione in quanto il sito è pavimentato e la contaminazione è di tipo storico.

Reso noto che, in caso di ritardo nell'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 9-quinquies della L. 241/1990 il termine previsto dalla legge ed il termine effettivo di adozione saranno indicati nella relativa lettera di trasmissione.



Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la Parte 4a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;
- Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

DETERMINA

1) **di concedere proroga** fino al **6/10/2024** per la presentazione dell'analisi di rischio ai sensi del del D.Lgs. 152/06 relativamente al sito c.a. 3044, Nuova Biblioteca Civica Centrale, C.so Massimo D'Azeglio, V.le Boiardo, in Torino;

2) **di ricordare** il rispetto delle seguenti richieste/prescrizioni riportate nella determinazione dirigenziale n. 1629 del 04/04/2023:

- a. al fine di meglio chiarire le motivazioni che hanno portato alla differenziazione delle profondità a cui spingere le indagini è necessario presentare una tavola, recante la sezione longitudinale dell'area oggetto di caratterizzazione, che riporti le quote dei diversi piani del fabbricato e del terreno sottostante nonché i punti di indagine previsti e ricadenti lungo tale profilo. Tale tavola dovrà essere inviata agli Enti **con congruo anticipo** rispetto all'inizio delle indagini;
- b. alla luce di quanto riportato al terzo punto dell'elenco presente a pag. 41 del piano di caratterizzazione, qualora non fosse possibile campionare nello strato di terreno naturale a contatto con il terreno di riporto, dovrà essere esplicitato il motivo per cui ciò non sia stato possibile;
- c. in merito ai parametri sito specifici da ricercare in previsione dell'analisi di rischio, si dovrà fare riferimento, per il numero di determinazioni minime e per le modalità di determinazione, alla Linee Guida APAT del Giugno 2008 *"Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del DLgs 152/06"*;
- d. il set analitico dei terreni e delle acque sotterranee dovrà prevedere la ricerca anche dei restanti composti organici aromatici per i quali è presente un limite ISS/APAT;
- e. in caso venga riscontrata la presenza di amianto nel terreno di riporto, dovrà essere ricercato tale parametro anche nel campione di terreno naturale sottostante;
- f. al fine di caratterizzare in maniera significativa la falda si richiede di effettuare un monitoraggio con cadenza trimestrale almeno fino all'approvazione dell'analisi di rischio. I risultati analitici di ciascun monitoraggio dovranno essere accompagnati dalla ricostruzione della piezometria delle acque di falda;
- g. dovranno essere adottate idonee procedure di decontaminazione delle attrezzature utilizzate nell'ambito delle attività di indagine, nonché, in funzione delle caratteristiche geologiche/idrogeologiche del sito, l'utilizzo di attrezzature atte alla raccolta di campioni

significativi dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo;

3) **di trasmettere** la presente determinazione alla Divisione Tecnica Patrimonio del Comune di Torino e, per le rispettive competenze, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, ASL Città di Torino – SISP – Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana, Regione Piemonte – Settore Servizi Ambientali, Comune di Torino: Servizi al Cittadino Edilizia e Urbanistica, Divisione Amministrativa Patrimonio, Servizio Coordinamento Fondi PNRR, S.C.R. Piemonte S.p.A. e, per conoscenza, Planeta Econsulting;

4) **di pubblicare** presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

5) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione; i costi derivanti dalle attività previste con la presente determinazione saranno oggetto di impegni di spesa da parte della Divisione Tecnica Patrimonio destinataria della presente;

6) **di dare atto** che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

7) **di dichiarare** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente

Gaetano Noe' per Lorenzo De Cristofaro

